

**Comune di Nibbiola
Provincia di Novara**

Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune (articolo 1 commi 612 della legge 190/2014)

Con la legge n. 190/2014 il legislatore è intervenuto nel settore delle partecipate pubbliche proseguendo nella direzione intrapresa già con la legge di stabilità dell'anno precedente (la L. 147/2013), volta a stimolare e responsabilizzare l'autonomia decisionale dell'ente (e di risulta quella operativa della società) verso la riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni.

In particolare, ai sensi dell'articolo 1, comma 611, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, "gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".

Il successivo comma 612 fissa una precisa cadenza temporale per predisporre un piano di razionalizzazione, da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti contenente modalità di realizzazione e risparmi attesi. Entro il 31 marzo 2016, a chiusura del processo, è previsto che i sindaci predispongano una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettersi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicarsi nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Il Comune di Nibbiola ha adottato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 25/06/2015.

Nel citato piano si dà conto che l'ente, oltre a partecipare al Consorzio Case Vacanze dei Comuni Novaresi, al Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali (CISA 24) e al Consorzio gestione rifiuti basso novarese, partecipa al capitale della Società Acqua Novara VCO spa con una quota di 0,126% .

La citata Società gestisce il servizio idrico-integrato sul territorio dell' ATO1 Piemonte e trattasi, quindi, di società per la gestione di servizi pubblici di interesse generale.

Successivamente nel piano sono evidenziati:

- il numero degli amministratori e dei dipendenti della società;
- i dati contabili della società Acqua Novara VCO spa, dai quali non si rilevano perdite.

Infine nello stesso piano si dà atto che:

In considerazione del tipo di società e delle funzioni da esse espletate la società non rientra tra le partecipate oggetto di messa in liquidazione. Quindi è intenzione mantenere la partecipazione, seppure minoritaria, nella società.

Tale scelta deriva dalla circostanza che, a mente dell'articolo 147 del decreto n. 152/2006, "I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36" e che "Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito".

Inoltre, il successivo comma 1 bis disciplina il potere sostitutivo in capo al Presidente della Regione nel caso di inadempimento dell'ente locale.

All'interno dell'ambito territoriale ottimale, è l'autorità di governo che individua la forma di gestione ed il soggetto gestore (art. 149 bis, comma 1), cui sono affidate in concessione d'uso gratuita le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali (art. 153).

La Regione Piemonte con propria legge n. 13 del 20/1/1997, oggi ripresa dalla Legge Regionale 7 del 24 maggio 2012 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani." ha delimitato gli ATO, al fine di consentire, in ciascuno degli Ambiti individuati, la gestione dell'intero servizio idrico.

In base alla normativa Regionale le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

In virtù della Legge Regionale 7/2012 gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le predette funzioni secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della L.R. 13/1997.

In tale contesto le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato sono esercitate dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità Montane, dei Presidenti delle Comunità Montane, dei Presidenti delle Province, o loro rispettivi delegati, denominata Autorità d'Ambito.

Il Comune di Nibbiola ha deliberato in data 25/02/2000 la Convenzione istitutiva regolante i rapporti tra gli Enti ricadenti nell'A.T.O. n°1 Verbanò Cusio Ossola e Pianura Novarese ai sensi della L.R. 20 gennaio 1997 n. 13. Successivamente, con D.C. n. 3 del 6/2/2013, è stata approvata la nuova "Convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito territoriale Ottimale n.1 "Verbanò Cusio Ossola e Pianura Novarese" per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato".

Il Comune di Nibbiola, con deliberazione n. 22 del 19/12/2006, ha aderito all'accordo di programma per la partecipazione a società di capitale per la gestione del ciclo idrico integrato

La Conferenza d'Ambito (atto n. 20) nel marzo 2007 ha deliberato di affidare in house fino al 2026 la gestione del S.I.I. ad un Gestore Unico, cioè Acqua Novara VCO s.p.a., società interamente pubblica appositamente creata.

Pertanto, per quanto concerne la Società in questione si rappresenta quanto segue:

- La Società Acqua Novara VCO SpA gestisce il servizio idrico integrato in tutte le sue fasi nell'ambito dell'ATO n. 1. e trattasi, quindi, di società per la gestione di servizi pubblici di interesse generale.

- la Società non risulta composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

- trattandosi dell'unica società partecipata dall'Ente, non sussistono attività analoghe e similari tra quelle svolte dalle società partecipate dall'Ente

- I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

- Trattandosi di un'unica partecipazione azionaria, tra l'altro avente una consistenza assai modesta, ad una società che ha per oggetto l'espletamento di un servizio pubblico le azioni di razionalizzazione possono essere ricondotte unicamente ad obiettivi di legalità, efficienza e trasparenza della società.

- Resta quindi inalterata l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la quota assai modesta di proprietà in Acqua Novara VCO SpA in quanto trattasi di gestione globale per i Comuni della Provincia, che offre adeguata garanzia di puntualità di intervento con una "customer satisfaction" elevata.

In conclusione, sulla base di tutto quanto precedentemente detto, è stato necessario il mantenimento della partecipazione del Comune alla Società Acqua Novara VCO s.p.a. e, pertanto, non sono state intraprese attività amministrative volte alla dismissione della stessa società.

Il Sindaco
Rubini Giuseppe

